

Tutelare la fauna ittica in fiumi e torrenti

Sono volontari che, oltre a una passione per la fauna ittica e per la pesca, possono vantare una formazione approfondita a cui sovrintende la Città metropolitana di Torino: sono i membri delle associazioni piscatorie che gestiscono i 13 incubatoi presenti nel territorio metropolitano, istituiti a partire dalla fine degli anni '80. L'Unione dei Consigli di Valle è l'organismo che riunisce le associazioni che gestiscono gli incubatoi. Ciascun Consiglio opera in un bacino gestionale, coincidente in tutto o in parte con un bacino idrografico. I Consigli cooperano in convenzione con la Città metropolitana per la gestione quotidiana dei pesci allevati e collaborano ai recuperi dell'ittiofauna nei corsi d'acqua, che si rendono necessari in caso di scarsità di acqua o di lavori in alveo. I Consigli organizzano inoltre attività didattiche con scuole di ogni ordine e grado e partecipano a progetti di recupero ambientale o di ricerca, in collaborazione con le Università.

Martedì 11 marzo, nella sede della Città metropolitana, l'Unione dei Consigli di Valle ha incontrato dirigenti e funzionari del Dipartimento Ambiente e sviluppo sostenibile per uno dei periodici confronti sulla programmazione delle attività. Tra i temi oggetto del confronto le numerose operazioni in alveo che sono in fase di autorizzazione.

Si è anche parlato delle conseguenze sugli ecosistemi fluviali del progressivo scioglimento dei



ghiacciai e delle ricorrenti alluvioni derivanti dai cambiamenti climatici in atto. Si assiste a una diminuzione della presenza di macroinvertebrati acquatici, di cui si nutrono le specie ittiche pescabili, che a sua volta causa un calo del numero di pesci presenti nei corsi d'acqua. La presenza dei cormorani contribuisce inoltre alla diminuzione della consistenza delle popolazioni ittiche; anche se in alcune zone il numero di volatili presenti lungo i corsi d'acqua è in calo, proprio a causa della minore disponibilità di pesce.

Un altro tema affrontato è quello dei controlli sul rispetto delle normative sulle captazioni idriche, volte a garantire il Deflusso Ecologico indispensabile per la tutela della fauna ittica. È stato auspicato un rafforzamento dell'impegno degli agenti faunistico-ambientali della Città metropolitana, dei Carabinieri forestali e della Guardie Ecologiche Volontarie.

DOVE SONO E COME FUNZIONANO GLI INCUBATOI DI VALLE

Gli incubatoi di valle realizzati nel territorio della Città metropolitana di Torino avevano inizialmente lo scopo di permettere la schiusa delle uova embrionate acquistate dagli allevatori. Nel tempo hanno assunto funzioni importantissime per il potenziamento delle popolazioni di Salmonidi autoctoni, che consistono nella cattura e nella riproduzione artificiale di specie per le quali è necessario conservare l'originalità e la variabilità genetica. L'attività ittiogenica prevede la cattura in loco dei riproduttori, la spremitura delle fattrici e la fecondazione artificiale





delle uova. Si ottengono così avannotti che, fatti crescere in ambiente protetto fino alla semina successiva, si rivelano decisamente più idonei a superare le delicate fasi di adattamento al difficile ambiente che spesso caratterizza i corsi d'acqua. Ad occuparsi dell'attività ittogenica sono i volontari delle associazioni piscatorie locali, sotto la supervisione tecnica e logistica della Città metropolitana di Torino. Nei 13 incubatoi del territorio metropolitano vengono portati allo sviluppo ogni anno oltre 1 milione di avannotti, che permettono di sopperire completamente alle necessità di ripopolamento dei corsi d'acqua. Nei centri ittogenici si effettua la riproduzione della Trota Fario mediterranea, della Trota marmorata, del Temolo adriatico e del Luccio italiano. Gli incubatoi hanno

inoltre sviluppato attività didattiche a favore degli allievi delle scuole presenti nei diversi territori, hanno funzionato come poli di attrazione e di aggregazione dei pescatori e operato per la diffusione di una cultura del volontariato finalizzato alla tutela e al miglioramento delle condizioni ambientali dei corsi d'acqua.

Gli incubatoi presenti sul territorio metropolitano sono a:

- Carmagnola in località Cascina Vigna, gestito dall'Associazione Dilettantistica Pescatori Carmagnolesi;
- Cantora e Ala di Stura gestiti dall'Associazione Tutela della Stura di Lanzo;
- Locana in località Nusigliè gestito dall'Associazione Pescatori Riuniti Alta Valle Orco;
- Luserna San Giovanni gestito dall'Associazione Tutela Ambienti Acquatici e Ittiofauna;
- Mattie gestito dall'Associazione Pescatori Val Susa;
- Perosa Argentina e Perrero gestiti dall'Associazione Pescatori Val Chisone e Germanasca;
- Pont Canavese gestito dall'Associazione Pescatori e Comuni Riuniti in Consiglio di Valle Medio e Basso torrente Orco;
- Porte gestito dall'Associazione Pescatori Bassa Val Chisone e Lemina;
- Quagliuzzo gestito dall'Associazione Pescatori Bassa Val Chiusella;
- Trana gestito dall'Unione Sportiva Val Sangone;
- Quincinetto gestito dall'Associazione Dora Baltea il Mulino.

m.fa.

